Premio “Elio Vittorini”, i 32 autori finalisti

Sono trentadue gli autori di venti diverse case editrici che si contenderanno la vittoria al XXIII Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini. L’annuncio è stato dato a Torino al Salone Internazionale del Libro, nello stand della Regione Siciliana, dal presidente dell’Associazione Culturale Vittorini Quasimodo Enzo Papa e dal segretario generale del Premio Aldo Mantineo.
Il Premio è promosso dall’Associazione Culturale Vittorini – Quasimodo e dall’Assessorato alla Cultura della Città di Siracusa in collaborazione con la Fondazione INDA e con il patrocinio della Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana.
Durante l’incontro al Salone di Torino, nello spazio della Regione Siciliana (allestimento curato dalla Biblioteca centrale “Alberto Bombace”) Donna Sicilia – denominazione scelta come omaggio alle scrittrici siciliane, di nascita o di adozione, e al contributo che, negli ultimi due secoli, hanno dato alla letteratura e alla cultura in generale – sono stati prima ripercorsi i passi del Premio Vittorini, dalla nascita avvenuta nel 1996 e dalla successiva “ripartenza” nel 2020 e quindi illustrato il regolamento della manifestazione che quest’anno si svolgerà dal 4 al 7 settembre. “Questo Premio, che vede la luce grazie al convinto sostegno dell’Assessorato alla cultura della Città di Siracusa – hanno detto il presidente dell’Associazione Enzo Papa e il segretario generale del Premio Aldo Mantineo – oggi più che ma si trova a casa in questo spazio Donna Sicilia: dal momento del riavvio nelle ultime quattro stagioni, infatti, il Vittorini ha sempre fatto registrare successi di autrici”. L’assessore alla cultura della Città di Siracusa Fabio Granata, attraverso un suo breve messaggio ha voluto sottolineare la sinergia tra Amministrazione e Associazione e il lavoro svolto con

passione, impegno e rigore per far sì che il Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini diventi sempre di più uno dei principali appuntamenti del panorama nazionale delle manifestazioni culturali legate al libro.
Il Premio Nazionale Letterario Elio Vittorini è destinato ad un'opera di narrativa pubblicata dal mese di aprile 2023 al mese di marzo 2024. La commissione giudicatrice, presieduta dal professore Antonio Di Grado, selezionerà entro il prossimo mese di giugno, fra tutte le trentadue opere ammesse, i tre libri finalisti tra i quali, a ridosso della cerimonia finale del Premio che si svolgerà a Siracusa sabato 7 settembre 2024, verrà individuata quella vincitrice. Ai voti di ciascun componente della Commissione si aggiungerà quello espresso, in maniera cumulativa, dal comitato di lettori forti formato da lettorisegnalati dalle biblioteche pubbliche di Siracusa, dalle librerie della città e dalla Società Dante Alighieri.
Nel corso dell'incontro al Salone del Libro di Torino non è mancato un doveroso omaggio ad Arnaldo Lombardi, appassionato editore siracusano di adozione, che ventotto anni fa fece scoccare la scintilla che accese il Premio Vittorini. E proprio nel nome di Arnaldo Lombardi nella stessa cerimonia di consegna del Premio Vittorini verrà attribuito anche quest'anno – sarà la V edizione – un riconoscimento a una casa editrice indipendente.

Ripristinata la ringhiera di Levante, "volata" in mare dopo un incidente 5 mesi fà

Finalmente ripristinato il tratto di ringhiera in ferro mancante sul lungomare di Ortigia, a due passi da Calarossa.

Nel pomeriggio di sabato sono state completate le operazioni, attese da mesi. Da quando, era dicembre, nottetempo un suv ha rischiato di precipitare in mare. Un incidente autonomo, con l'auto finita quasi sospesa in bilico sul marciapiede che poggia sul muraglione di Levante. Nell'impatto, un tratto della ringhiera che protegge i marciapiedi a sbalzo è finito sulla scogliera sottostante.
Le diverse settimane trascorse in attesa dell'intervento di riparazione avevano trasformato la vicenda in una sorta di caso "social" tra foto, ironie e svariati solleciti da parte dei consiglieri comunali e del delegato Ortigia (Raffaele Grienti).



la foto relativa all'incidente in seguito al quale volè in mare un tratto della ringhiera che protegge il lungomare di Levante

---

Consiglio comunale, la prima seduta ha trattato tutti i

punti all’ordine del giorno

Il Consiglio comunale ha esitato tutti i punti posti all’ordine del giorno della seduta odierna.
Il primo, un ordine del giorno firmatari i consiglieri Paolo Romano, Paolo Cavallaro e Ferdinando Messina per il gruppo di Forza Italia, impegna l’Amministrazione alla revisione delle tariffe del canone di occupazione del suolo pubblico; e alla implementazione di un sistema di zone fiscali basate sull’importanza commerciale del territorio, per applicare tariffe proporzionalmente più alte nelle zone più centrali e frequentate.
Il Consiglio ha poi votato la mozione a firma dei consiglieri Damiano De Simone, Cosimo Burti, Leandro Marino, Luigi Gennaro e Ferdinando Messina, che impegna l’Amministrazione a individuare, all’interno del patrimonio comunale, locali idonei ad ospitare la sede dell’Avis di Siracusa.
L’ultimo ordine del giorno, a firma dei consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano, finalizzato all’acquisizione al patrimonio immobiliare comunale della via Corfù in quanto funzionale alla mobilità su tutta l’area su cui insiste, torna invece in I Commissione. L’Aula ha infatti votato per la proposta del consigliere Sergio Bonafede, finalizzata ad un approfondimento della tematica.
Il Consiglio tornerà in aula domani, martedì 14 alle 10: all’ordine del giorno il nuovo Regolamento del mercato ortofrutticolo; e la problematica dei delegati dei Quartieri.

Risveglio spettrale per

Siracusa, è tornata la “lupa” la nebbia che viene dal mare

Risveglio “particolare” per Siracusa, quest’oggi. Il capoluogo ha dovuto fare nuovamente i conti con una fitta nebbia dal sapore nordico che ha sensibilmente ridotto la visibilità nelle prime ore del mattino. Non si tratta di un fatto insolito, però. Noto come “lupa” è quella fitta foschia che si forma a pochi metri di altezza dal mare quando l’aria umida e calda passa per avvezione sopra l’acqua, la cui temperatura è ancora relativamente bassa. Quindi l’aria calda viene raffreddata anch’essa, formando quella nebbia che pareva aver inghiottito pezzi di città, quest’oggi.
Dalle zone balneari alla punta nord di Siracusa, tutti affascinati dallo “spettrale” spettacolo. Di seguito, una carrellata di foto relative all’evento di questa mattina.















“Corri in pista a Melilli”, si è conclusa la prima edizione con 120 atleti

partecipanti

Nella giornata di venerdì 10 marzo, nella cornice del campo sportivo comunale di Melilli, si è svolta la 1a edizione del “Corri in pista a Melilli”, organizzata dalla ASD Melilliatletica. Undici le società di atletica leggera che hanno partecipato: Melilliatletica, Siracusa Atletica, Floridia Marathon, Polisportiva San Sebastiano, MegaraRunning, Trinacria Sport, Atletica Augusta, Running Modica, Atletica Hybla, Altisatletics, Atletica Siracusa. I 120 atleti delle categorie esordienti e ragazzi si sono sfidati nelle gare di Duathlon, con entusiasmo e sano spirito agonistico. Ancora una volta lo sport ha contribuito ad aggregare molteplici realtà del territorio provinciale e non, rappresentando un momento gioviale e di vera e propria festa. Dario Calì, presidente della Melilliatletica, si dice pienamente soddisfatto della riuscita dell’evento e ringrazia l’Amministrazione Comunale, patrocinante della manifestazione,per essere sempre attenta allo sport ed ai suoi valori.
“Melilli e lo sport rappresentano un connubio perfetto per il nostro territorio, che promuove in maniera costante – dichiara il Sindaco del borgo ibleo, on. Giuseppe Carta – iniziative che inneggiano ad uno stile di vita sano, che incentivano socialità e contribuiscono anche a far conoscere la splendida realtà che è la Terrazza degli Iblei. L’evento, patrocinato dal Comune di Melilli, ha un sapore speciale in quanto ha visto la partecipazione di tanti giovanissimi provenienti dalla nostra provincia, e non solo, all’interno del periodo più significativo per noi melillesi, quello in cui si festeggia il Santo Patrono della Città.”

Già sottoposto a misura cautelare, viene sorpreso con 44 grammi di cocaina: arrestato

Un 47enne è stato arrestato dai Carabinieri di Floridia per essere gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nello specifico, l'uomo, già sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora per violazione della normativa sugli stupefacenti, è stato sorpreso con 44 grammi di cocaina.
I militari, insospettiti da uno strano via vai nei pressi dell'abitazione del 47enne, hanno eseguito una perquisizione personale e domiciliare, rinvenendo lo stupefacente nella lavanderia, oltre a materiale per il confezionamento e la pesatura.
Dopo le formalità di rito, l'uomo è stato associato al carcere di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Applausi per l'Ascensione 2024 a Floridia: Arrajulida vince il Palio per il secondo anno consecutivo

Si chiude il sipario su un'edizione vincente dell'Ascensione di Floridia. Successo e partecipazione della comunità floridiana per la tre giorni del Palio Ippico dell'Ascensione

in Corso Vittorio Emanuele. Il gran finale di domenica 12 maggio è stato caratterizzato dalla Parata dei Quartieri e dal Drappello del 4° Reggimento dei Carabinieri a Cavallo. A vincere il palio dell'Ascensione, per il secondo anno consecutivo, è stata Arrajulida (Quartiere Carmine) in binomio con il fantino Daniele Scalora che, al termine, ha manifestato la sua grande gioia per la seconda vittoria consecutiva del Palio. "Vorrei potere ringraziare tutti, ma sarebbe impossibile. L'affetto, di cui mi avete riempito in questi giorni, mi ha emozionato e mi ha fatto capire che siamo nella strada giusta. Sono stati Due giorni intensi, difficili, ma meravigliosi, in cui la nostra città ha registrato presenze da RECORD. Andiamo avanti insieme, Floridia, questo è solo l'inizio", ha scritto il sindaco di Floridia, Marco Carianni, sui canali social. A chiudere la festa gli Eiffel 65 con un concerto che ha fatto ballare e divertire l'intera comunità.

Siracusa, è finale play-off! Battuto 3-0 l'Acireale

Sarà Siracusa-Reggina la finale dei play-off di Serie D. Gli azzurri di Fernando Spinelli piegano l'Acireale 3-0 mentre la Fenice Amaranto (Reggina) si aggiudica il derby calabrese, passando 1-0 in casa della Vibonese. E il De Simone, dopo i quasi 4mila spettatori di oggi, si prepara per un nuovo record di presenze tra sette giorni.
Ci sono voluti 66 minuti per sbloccare la gara, lungamente dominata dal Siracusa. Ma nonostante almeno tre chiare occasioni da gol – di Maggio e Vacca le più nitide – nel primo tempo manca l'ultimo giro e il pallone sembra non voler entrare. Il primo tempo è un lungo monologo di Arcidiacono e compagni. Acireale quanto meno prudente, con la chiara volontà

di allungare la partita per giocarsi il tutto per tutto nel finale.
Il Siracusa è bravo a non innervosirsi ed a continuare a costruire, senza concedere nulla all'Acireale. E quando nella ripresa Spinelli cambia modulo aumentando densità nella metà campo offensiva e capacità di palleggio, l'Acireale va in confusione. Su due svarioni arrivano a breve distanza uno dall'altro i primi due gol. Sul primo, Maggio approfitta dell'errore di Galletta in uscita per battere Zizzania. L'entusiasmo con maglia lanciata durante la corsa verso la curva Anna costa il giallo al capocannoniere azzurro arrivato a 18 reti in stagione. Proprio come Alma, lesto a capitalizzare il secondo errore della retroguardia granata, un mezzo pasticcio tra difensore e portiere, con la palla che rimane a metà strada e il 21 del Siracusa deve solo appoggiare in porta.
Sotto di due reti e con una decina di minuti da giocare, l'Acireale tenta il tutto per tutto. Girandola di cambi per un paio di occasioni per tentare di riaprire la gara: sulla prima, un rimbalzo sotto porta quasi beffa Lumia che riesce a smanacciare; sulla seconda, Tejo si fa soffiare la palla in area piccola, l'Acireale non capitalizza.
Distesi in avanti, gli ospiti rischiano di incassare la terza rete che arriva al primo minuto di recupero con Forchignone, al termine di una combinazione veloce degli azzurri. Poco prima, annullata la rete di Lo Faso.
Può bastare così, triplice fischio dopo sei minuti di recupero. La festa è tutta azzurra: il Siracusa vince bene, si guadagna una meritata finale ma soprattutto conferma il primo posto nella graduatoria per eventuali ripescaggi.

Chiesa di San Giovanni a Siracusa, nuovi studi e il giallo datazione: bizantina o normanna?

Nuovi studi mettono in discussione la datazione della basilica di San Giovanni e della cripta di San Marzano a Siracusa. Approfondimenti sugli apparati decorativi iconografici e alcune fonti spostano la sua costruzione all'epoca normanna e non bizantina. "Sulla datazione si sono susseguite parecchie interpretazioni, a partire dagli scavi che nel primo 900 hanno interessato questo luogo con Paolo Orsi fino alle interpretazioni più recenti con Santi Luigi Agnello che hanno sempre orientato la cronologia della Basilica di San Giovanni e della cripta di San Marzano all'epoca bizantina", spiega Federico Caruso, archeologo presso il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana – Università della Sorbona. E' lui a sollevare qualche dubbio su quella che oggi è considerata la prima Cattedrale di Siracusa e che insieme alla catacomba costituisce il complesso monumentale di san Giovanni evangelista a Siracusa. Caruso – intervenuto alla giornata di studio promossa dalla Kairos, in collaborazione con la Pontificia commissione di Arte Sacra, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio, l'Università di Catania e il Parco ecclesiale Terre dell'invisibile – ha sottolineato che "è possibile immaginare che nel momento normanno, quindi durante il periodo di riconfigurazione della diocesi siracusana, si sia sviluppato ulteriormente dal punto di vista monumentale anche il culto sotto una nuova luce".

La cripta di San Marciano riserva anche altre sorprese: "La cripta è un luogo straordinario caratterizzato da continue trasformazioni che nel corso dei secoli hanno nascosto alcuni elementi importanti – spiega il prof. Fausto Migneco, docente

di Beni Culturali Ecclesiali presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio di Siracusa -: le intemperie, l'utilizzo del materiale, il riutilizzo del materiale a volte ha cancellato delle tracce importanti. Gli ultimi restauri hanno restituito degli elementi importanti che ci permettono oggi di identificare alcune delle figure qui presenti. Il cosiddetto affresco dei santi Pietro e Paolo dopo l'ultimo restauro ha restituito dei particolari iconografici significativi che ci permettono oggi di identificare questi due santi e di spingere l'interpretazione di questo affresco verso le figure dei santi Simone e Giuda Taddeo, due apostoli molto venerati dalla Chiesa universale e che probabilmente hanno un legame molto speciale anche con la Chiesa siracusana".

Della cripta ha parlato anche la prof. Giulia Arcidiacono, ricercatrice di Storia dell'arte medievale dell'università di Catania: "La cripta di San Marziano è un monumento profondamente connesso all'identità storica, culturale, religiosa della città. E proprio l'insieme delle testimonianze pittoriche che si conserva sulle pareti dell'ambiente è testimone di questa lunga parabola storica. Gli affreschi che si conservano, rientrano all'interno di un arco cronologico che si estende dagli inizi del XIII secolo fino alla fine del XIV secolo. Tra i dipinti che si trovano in uno stato di conservazione ancora ottimale troviamo il pannello che raffigura Santa Lucia. L'identificazione è chiarita non solo dai dati iconografici che trasmettono l'immagine della Santa secondo l'iconografia bizantina come una delle martiri spose di Cristo con il velo che le copre il capo, la croce del martirio e l'altra mano che è sollevata nel gesto orante, ma anche dai resti dell'iscrizione latina che ne trasmette il nome".

La professoressa Loredana Pitruzzello, docente di Storia dell'Arte Sacra presso l'ISSR San Metodio di Siracusa, si è soffermata sulle caratteristiche dell'iconografia paleocristiana: "Le decorazioni cristiane assurgono a valori di documento archeologico e teologico iconografico. I simboli

presenti nelle catacombe sono silenziosi, commosse testimonianze di fede. Sono i segni creati dai primi cristiani, graffiti con immediatezza e senza pretese estetiche hanno la forza comunicativa dell'opera d'arte e l'attualità dei disegni dei grandi artisti del XX secolo. I simboli cristiani nacquero nel buio ma furono luce di gente che non si divertiva a scrivere sui muri per capriccio, furono testimonianze di fede di un popolo. In quelle commosse preghiere in quei colloqui col trascendente c'era tutto il rapporto del credente con Dio".

Rapina, furto e porto di oggetti atti ad offendere, condannato a quasi 3 anni di reclusione

Due anni e 10 mesi. Dovrà scontarli un uomo di 40 anni per essere stato riconosciuto colpevole di rapina, furto aggravato e porto abusivo di oggetti atti ad offendere commessi tra il 2014 e il 2018 a Pachino.
Nello specifico, il 40enne è stato arrestato dai Carabinieri di Pachino in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa.
L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.